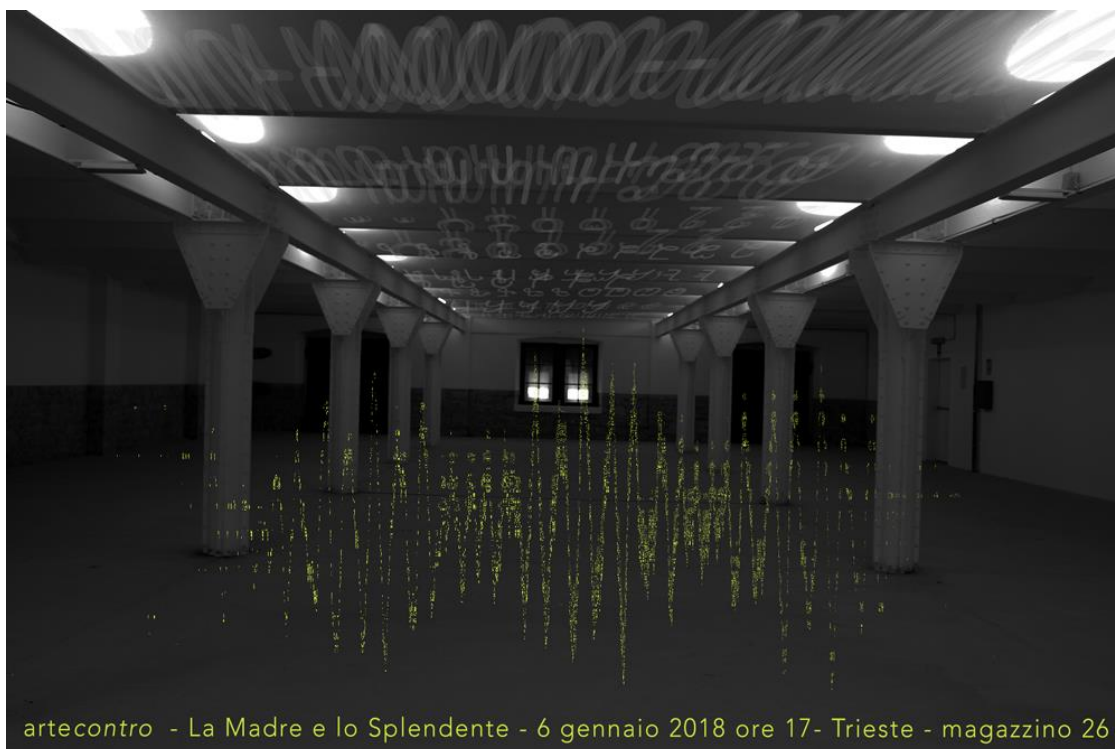


arteContro

presenta:

6 gennaio - ore 17 - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

La Madre e lo Splendente



performance

Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz > visual

Max Jurcev > sound

Betta Porro > performer

special guest: **Guillermo Giampietro**> laser

“L’arte è una ribellione contro il destino” è la frase intorno alla quale nasce l’incontro “casuale” di tre artisti del Gruppo78 capitanato dalla curatrice **Maria Campitelli**.

E' il 2014 e il Gruppo78 presenta una performance al **Teatro Miela** di Trieste, in occasione dei festeggiamenti per Erik Satie, nessuno sa cosa presenterà l’altro e quando le note del musicista **Max Jurcev** si levano dal palcoscenico, dalla galleria l’artista multimediale **Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz** lo insegue con i loop in bianco e nero: spirali, lettering, pesci, scheletri, leitmotiv del suo stile e categoricamente 2D, mentre la performer **Betta Porro** entra in scena...

Il collettivo **ArteContro** nasce così, la ribellione fisica di Betta Porro trova il suo spazio naturale, a più dimensioni, nel suono e nell’immagine, attraversando i grandi temi quali **l’inquinamento, la violenza, la comunicazione, il linguaggio, l’arte, la scienza, il dolore, il post-umano, la relazione tra generi, e infine la tecnologia.**

E' di quest'ultimi temi che si parlerà il **6 gennaio 2018** dalle 17 in poi al **Magazzino 26** nell'ambito della **Biennale Internazionale Donna**. Il collettivo **ArteContro** propone infatti una **nuova performance dove s'indaga sul destino della relazione tra uomini e donne**.

L'azione sarà anticipata al Bar del Magazzino 26 da una **chiacchierata informale con aperitivo con Maria Campitelli**, presidente del **Gruppo78** e curatrice del **festival internazionale "Arte & Robotica"**, introducendo alcuni dei temi dell'azione in cui ci si domanda se dalle ceneri di un archetipico sapere femminile e da uno *splendente* Logos, espressione di un patriarcato ormai iper-tecnologico e aggressivo, può nascere un **nuovo linguaggio**. Lo scontro/incontro nel fango di Betta Porro e il **Robot** ci fa riflettere sulle intelligenze artificiali e sui pregiudizi di genere che vengono inseriti assieme a un numero inimmaginabile di dati. Nell'era dei robot sociali, di macchine programmate per decodificare il comportamento e le emozioni di noi umani, siamo curiosi di sapere chi operi dietro questi dispositivi e con quale criterio s'inseriscano le informazioni. **Nell'era del femminicidio** ed altre incredibili barbarie perpetrate ai danni delle donne (e non solo), il **"sapere" dovrebbe comprendere nuovi codici e antica Sapienza** (ritroveremo infatti il manoscritto del Libro della Sapienza proiettato e confuso con il fango). Max Jurcev dà voce e forma a una nuova lingua, il **Muplo**, e, grazie alle animazioni a cura di Cecilia Donaggio ed il laser di **Guillermo Giampietro**, i nuovi segni galleggeranno nello spazio, sarà dunque Betta Porro a suggerire se accogliere l'invito o sottrarsi. Uscire dal quadrato che qui non è quello di *The Square*, ma che, se non altro per la sfida, gli somiglia molto.

sabato 6 dicembre 2018
Biennale Internazionale Donna
Magazzino 26, Porto Vecchio, Trieste

ore 17, Bar, Il piano
incontro e aperitivo con Maria Campitelli, presidente del Gruppo78

ore 17.30, I piano
performance La Madre e lo Splendente
del collettivo arteContro (Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Max Jurcev, Betta Porro e con Guillermo Giampietro)

ingresso *Biennale Internazionale Donna* > 3 €

<https://www.facebook.com/events/190513394834427/>

<https://www.facebook.com/ArteContro>
<https://vimeo.com/arteccontro>